

★ Lill Marleen

di Rainer Werner Fassbinder; con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini, Mel Ferrer, Karl Heinz von Hassel; 1981

La canzone «Lill Marleen» non portò fortuna ai nazisti ma ne porta a Fassbinder. Qui, fra storia e fantasia, è ricostruita la vicenda della canzone e della sua mitica interprete, Lale Anderson (nel film ha il nome di Willie). Legata ad un compositore ebreo-svizzero, Robert, espulsa dalla Svizzera, costretta a rientrare in Germania, Willie diventa casualmente una diva e in quanto tale il nazismo ne fa un proprio simbolo. Tutto ciò non impedirà, comunque, a Willie di rischiare la vita per aiutare la Resistenza. Di esasperato clima melodrammatico, quasi da fototomano di lusso, la storia è servita da un ricco e accurato impianto scenografico e dalla interpretazione di Hanna Schygulla.

(Induno)

Drammatici

■ Tre fratelli

di Francesco Rosi; con Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno, Michele Placido, Charles Vanel, Andrea Ferreol, Marta Zuffoli; 1981

La morte della madre è l'occasione che fa rincontrare tre fratelli, figli di un contadino del Sud, le cui strade si sono definitivamente divise quando sono emigrati. Raffaele, il primogenito, è giudice a Roma, Rocco educatore in un correzionale di Napoli, Nicola, il più giovane, operaio a Torino. Insieme trascorrono una notte, dormendo l'uno accanto all'altro come una volta, e cercando di confrontarsi nelle proprie certezze e nelle proprie paure. Tutto si svolge nel giro di 24 ore: il tempo di riabbracciare il padre, che soffre in silenzio, e di seppellire la madre. La struttura del film alterna il dibattito politico sulla realtà contemporanea alla commossa rievocazione delle memorie contadine, sullo sfondo di un Sud immutabile e doloroso.

(Balduina, Nir, Rex)

■ Cuore di vetro

(Herz aus Glas)

di Werner Herzog; con Joseph Bierbichler, Clemens Scheltz, Sonja Skiba; 1981

Ciò che colpisce sopra ogni altra cosa è la raffinatezza delle immagini e dei colori, ispirati alla grande pittura. Gli squarci di luce sono caravaggeschi, le figure, spesso misteriose, ricordano Goya. La storia, però, è di quelle tipiche di Herzog, un racconto dove il regista si interroga sull'essenza dell'uomo. Gli avvenimenti, prima ancora di compiersi, sono intuiti da un pastore dotato di preveggenza. La morte di un vetraio, che si porta nella tomba il segreto della fabbricazione del vetro rubino, scatena la follia del padrone della vetreria, deciso a impossessarsi di quel segreto...

(Filmstudio uno)

■ Quel pomeriggio di un giorno da cani

(Dog Day's Afternoon)

di Sidney Lumet; con Al Pacino, John Cazale, Charles Durning;

Panorama

Le fotografie di von Golden

□ Le fotografie inedite di Wilhelm von Golden sono esposte oggi e domani, dalle ore 21 alle 24, presso la galleria Il Fotogramma in via Ripetta, 153.

Un seminario di mimo-attore

□ Un seminario di mimo-attore sarà condotto da Claudio Conti, dal 1° al 10 giugno, al Teatro Studio di via Garibaldi, 30. Per informazioni dettagliate telefonare al 5270755.

Le serigrafie di Remo Brindisi

□ Una cartella di cinque serigrafie originali di Remo Brindisi intitolata a Diego Fabbri, con una poesia di Sandra Giannattasio e scritti di Alberto Bevilacqua, Ruggero Orlando, Giacinto Spagnoletti e Ferruccio Ulivi, verrà presentata alle ore 21, presso la libreria Remo Croce di Corso Vittorio Emanuele, 156. Partecipano alla serata Alberto Bevilacqua, Nicola Ciarletta, Roberto Gervaso, Sandra Giannattasio, Luigi Squarzina, Ferruccio Ulivi, Edmonda Aldini, Elsa De Giorgi, Gian Paolo Cresci, Fausto Gianfranceschi, Giovanna Gualdi, Mario Guidotti, Massimo Grillandi, Leone Piccioni, Giancarlo Prosperi, Felice Silanos e Cesare Zavattini.

Ultimo film di Jozsef Kis

□ Serata conclusiva della retrospettiva dedicata ai documentari e cortometraggi del regista ungherese Jozsef Kis. Al termine della proiezione, che avrà inizio alle ore 19,30 seguirà un dibattito con la partecipazione del regista.

Insedimenti nell'Alto Lazio

□ Per I Giovedì dell'A.A.M. (Coop. Architettura Arte Moderna) in via del Vantaggio, alle ore 19,30, Mario Fiorentino presenterà il progetto di un insediamento residenziale nell'Alto Lazio. Intervento di Giuseppe Simonà.

E' lecito scioperare?

□ Diritto di sciopero: regolamentazione o autoregolamentazione?, due quesiti che si pongono Giorgio Benvenuto, Giacomo De Tommaso, Edoardo Ghera e Oscar Mammi in un incontro-dibattito introdotto da Massimo Mascolo che si terrà, alle ore 21, nella sala convegni della Residenza di Ripetta (via Ripetta, 231).

Poesia e parole per recitare

□ Per il ciclo Poesia per recitare e altre parole sulla scrittura, al Centro Culturale Rispoli (piazza Grazioli, 4), alle ore 17,30 interventi di Francesco Leonetti e Cesare Ruffato.

Conferenza di Lanza Tomasi

□ Nell'ambito della mostra «Artisti scenografi italiani 1915-1930», allestita nei locali della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale delle Belle Arti, 182, il professor Gioacchino Lanza Tomasi, alle ore 19,30 parlerà della cultura musicale tra il 1915 e il 1930.

Un libro di architettura

□ A Palazzo Braschi secondo appuntamento per parlare di un libro di architettura. Alle ore 18 discuteranno del volume curato da Giuseppe De Finetti (ed. CLUP): G. Canella, G. Cislacchi, G. Ciucci e L. Quaroni.

Cabaret

□ I primidivi, due tempi di Piero Castellacci; alle ore 21 al Bataclan (via Trionfale, 130/a; tel. 389115). □ L'Inferno può attendere di Amendola e Corbucci; alle ore 22,30 al Puff (via Zanazzo, 4; tel. 5810782). □ Baffi e collants con Vito Donatone; tutti i mercoledì e giovedì allo Jellow Flag (via della Purificazione, 41; tel. 465951). □ Musica latino-americana e jamaicana; alle ore 22 al Mahona (via Agostino Bertani, 6-7; tel. 5810462). □ Troppo belle per essere vere, spettacolo musicale; dalle 22,30 al Paradise (via Mario de' Fiori, 97; tel. 6784828). □ Se io fossi di R.